

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA II.1.B**TITOLO**

LAPIS - Laboratorio di pratiche per l'inclusione sociale e professionale delle fasce deboli (ob.1)

FASCICOLO 51**PROPONENTE**

Fondazione CENSIS

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
<ul style="list-style-type: none"> - Agenzia Formativa del Comune di Albano Laziale - AIRA srl Società di servizi - ATENEA srl - SAIP sas 		Sicilia

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

Il progetto LAPIS, ha le sue origini nel progetto "Sperimentazione di un modello di orientamento e tirocini individualizzato per il collocamento mirato di fasce deboli" finanziato nell'ambito delle azioni di FSE sul rafforzamento del sistema della FP della Regione Lazio.

Il progetto promosso e attuato dall'Agenzia formativa del Comune di Albano Laziale mirava ad esplorare e collaudare nuovi approcci alla formazione e nuove modalità d'intervento sul mercato del lavoro che rendessero operativi gli orientamenti della legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Obiettivo del progetto era, dunque, definire e sperimentare un modello utile e trasferibile al sistema formativo regionale, e più in generale alle politiche attive per il lavoro, per l'integrazione delle fasce deboli nel mondo della formazione e del lavoro.

Attraverso l'attuazione del progetto sono stati raggiunti importanti risultati in vari ambiti: i soggetti direttamente coinvolti nella sperimentazione hanno ottenuto una formazione "su misura", più aderente ai loro fabbisogni: 26 allievi su 35 selezionati e ammessi, sono stati collocati in aziende del territorio. E' stato definito un insieme di buone pratiche da adottare nelle azioni di collocamento mirato delle fasce deboli; si è rafforzato e consolidato il livello di competenza professionale dei formatori e delle loro agenzie.

Il progetto ha, inoltre, prodotto cambiamenti visibili nel contesto territoriale di pertinenza, soprattutto instaurando e consolidando modalità di lavoro in rete tra i servizi per l'impiego e i servizi formativi; esso ha altresì contribuito alla ridefinizione della figura professionale del formatore, secondo un approccio più rispondente alle nuove politiche attive del lavoro.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto Lapis è stato trasferito nella Regione Sicilia, la quale si presenta particolarmente adatta all'applicabilità di tale progetto non avendo sperimentato nuove metodologie di adattamento alla nuova normativa della legge 68/69.

L'obiettivo del progetto è quindi quello di individuare nuovi strumenti per il "collocamento mirato" per le fasce deboli attraverso il miglioramento dei sistemi, dei servizi e delle politiche di formazione e del lavoro operanti nella Regione Sicilia. Attraverso la costruzione di un sito è stato creato un *campus virtuale* che ha permesso di realizzare corsi di formazione a distanza. Inoltre ha contribuito a costituire "una comunità di pratica" tra gli operatori del primo progetto e quelli coinvolti nel progetto Lapis con la finalità di poter realizzare scambi di esperienze tra i due gruppi.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Destinatari diretti ed indiretti del progetto sono la Regione Sicilia, l'Assessorato Politiche del Lavoro e Organismi privati ed enti di formazione (CRAOP e MCG) ed inoltre sono stati inseriti anche gli operatori dei Centri di formazione professionale regionale di Palermo e su Catania.

ATTIVITÀ

Formazione L'attività di formazione si è posta quale finalità quella di trasferire agli operatori l'acquisizione della metodologia del "*lavoro collaborativo a distanza*".

Accompagnamento e tutoraggio Con questa attività si è voluto accompagnare il processo di formazione, fornendo uno strumento (il sito) che potesse avvicinare gli utenti della formazione e all'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di conoscenza e di scambio.

Studi e Ricerche Sono state realizzate tre tipologie di indagine: una ricognizione nazionale sulla legge 68/99; un'indagine sulle imprese siciliane con più di 15 dipendenti, per valutare la conoscenza e la disponibilità all'applicazione della legge; interviste a testimoni privilegiati sulla reale applicazione della norma, e sui problemi che si riscontrano con maggiore frequenza.

Sensibilizzazione Promozione del progetto presso gli operatori specifici con attività di seminari, tavolo di concertazione per la diffusione dell'idea progettuale. Inoltre è stata realizzata la raccolta di interviste effettuate durante la fase di ricerca, con lo scopo di sensibilizzare gli attori territoriali al progetto.

Monitoraggio e valutazione E' stata eseguita una attività di monitoraggio e di valutazione delle attività svolte.

RISULTATI / PRODOTTI

Il progetto ha nel suo complesso raggiunto i risultati che si era proposto. La formazione realizzata con l'ausilio degli strumenti tecnologici ha infatti consentito agli utenti di partecipare a tutto il processo, rendendoli parte attiva del progetto. Le difficoltà rilevate sono state superate rivedendo

in parte l'approccio proposto: si è in ogni caso attivato un flusso comunicativo nuovo tra gli operatori, i referenti istituzionali e i vari soggetti sul territorio di trasferimento.

I prodotti realizzati dal progetto sono stati:

Il rapporto di ricerca include al suo interno l'indagine sulle aziende e quella sui testimoni privilegiati. Il CD Rom è stato pensato oltre che come strumento di informazione sul progetto, anche come lancio del sito, che contiene oltre a tutto il materiale del progetto Lapis una serie di link e informazioni per gli operatori, ma anche per i disabili, le famiglie, le aziende, ovvero per tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nell'applicazione della norma.